

Casse, doppia imposizione nel mirino

Riempire di (ulteriori) contenuti il «Jobs act del lavoro autonomo» (legge 81/2017), consentendo l'affidamento ai professionisti di funzioni della pubblica amministrazione (come autentiche di atti e certificazioni) e permettendo alle Casse previdenziali di attivare servizi integrativi di welfare. «Speriamo», dice il presidente dell'Adepp (Associazione degli Enti pensionistici privati) Alberto Oliveti, interpellato sulle deleghe in scadenza del provvedimento (si veda *ItaliaOggi* del 10 maggio 2017) che vi «si possa dare attuazione», visto che «la sentenza della Corte costituzionale 7/2017 ci dice che abbiamo autonomia organizzativa, gestionale, finanziaria e previdenziale: se potessimo esercitarla, potremmo pensare di fare investimenti sul welfare per gli iscritti». Al nuovo governo, intanto, «poniamo il

tema della doppia imposizione fiscale» delle Casse che, pur di primo pilastro, rammenta, hanno rendimenti «tassati al 26%». A lamentare la mancata convocazione del tavolo tecnico permanente sul lavoro autonomo al ministero di via Veneto è il presidente di **Confprofessioni Gaetano Stella**: «Non se ne è fatto nulla», si rammarica, ad oltre un anno dal varo della legge che ne fissava l'istituzione, così come sugli sportelli per orientare gli autonomi nei Centri per l'impiego pubblici «i nostri tentativi sono falliti a causa della troppa burocrazia». La disciplina, vuole sottolineare, «ha, comunque, consentito l'entrata in vigore di tutele inedite. E dato più opportunità ai professionisti di accedere ai fondi europei, attraverso i bandi regionali».

Simona D'Alessio



Progettisti, tutte le opportunità dei Fondi europei 2014-2020

PROFESSIONE Progettisti, tutte le opportunità dei Fondi europei 2014-2020 di Paola Mammarella Paola Mammarella 08/06/2018 Commenti Cnappc: in Toscana l'esperienza più avanzata di inclusione dei professionisti, ma azioni specifiche ancora in ritardo 08/06/2018 Commenti Consiglia 0 Commenti 08/06/2018 - Come possono fare i progettisti a sfruttare le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea? A questa domanda ha cercato di rispondere il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (Cnappc) con un rapporto dedicato alla programmazione europea 2014 - 2020. Professionisti come Pmi, la normativa europea e italiana La Strategia Europa 2020 riconosce al lavoro autonomo un potenziale imprenditoriale. Contrariamente a quanto accaduto in passato, i liberi professionisti sono considerati motore dell'economia come altre attività di impresa. Ma non solo, perché la prestazione intellettuale resa viene recepita come una risorsa a favore della crescita intelligente sostenibile e inclusiva. Se inizialmente i professionisti erano esclusi dai Fondi europei, oggi, in base alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e all'articolo 2, punto 28), del regolamento UE 1303/2013, possono invece accedere ai finanziamenti sia erogati direttamente dall'Unione Europea sia attraverso i bandi erogati dalle Regioni nell'ambito dei POR FEESR e FSE. Le normative europee sono state recepite in Italia con la Legge di stabilità 2016, che all'art. 1, comma 821, equipara i liberi professionisti alle piccole e medie imprese nell'accesso ai Piani Operativi POR e PON. Successivamente, con la circolare 8321 del 10 ottobre 2016, l'Agenzia della Coesione territoriale ha chiarito alle Autorità di gestione dei Piani Operativi le indicazioni operative per la corretta predisposizione dei bandi. Professionisti, cosa accade nelle Regioni? Secondo le rilevazioni del Cnappc, a livello regionale, la Regione Toscana, rappresenta l'esperienza più avanzata della nuova collocazione dei liberi professionisti come destinatari dei Fondi Comunitari. Il rapporto evidenzia che è la sola Regione in Italia che ha emesso nel 2017 un'apposita delibera di recepimento che definisce dettagliatamente i requisiti di accesso, ha previsto nel Comitato di sorveglianza una rappresentanza specifica delle professioni sia ordinistiche sia non ordinistiche e ha inoltre emesso bandi FSE specificatamente rivolti ai liberi professionisti (ad esempio contributi per tirocini). Nelle altre regioni, circa la metà prevede la presenza nei Comitati di Sorveglianza di rappresentanti dei liberi professionisti, soprattutto attraverso **Confprofessioni**, almeno a titolo consultivo. Soprattutto nel Centro Nord, le Regioni hanno cominciato ad emettere bandi FESR esplicitamente rivolti a imprese individuali e liberi professionisti. In generale, conclude il Cnappc, sulla base della nuova normativa, i bandi FESR destinati alle piccole e medie imprese sono aperti anche ai liberi professionisti. In presenza di codici ATECO coerenti con quanto previsto dai bandi, i professionisti possono quindi partecipare anche se non espressamente indicati tra i beneficiari. Tuttavia, secondo il Cnappc, si rileva ancora un ritardo nella qualità e finalizzazione dei bandi che spesso non prevedono azioni specifiche per i liberi professionisti. Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ © Riproduzione riservata

Professionisti in donazione: la raccolta sangue targata Confprofessioni

Ingegneri Donare il sangue è un gesto nobile e importante, soprattutto in vista dell'estate. Il 14 giugno 2018, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di **Confprofessioni** a Milano, in via Boccaccio 11, nell'arco della mattinata ci sarà l'opportunità per tutti, donatori abituali e nuovi donatori, di dare un contributo diverso e ricco di significato all'avvio delle attività della nuova sede. Ogni giorno mancano più di 100 unità di sangue da destinare ai pazienti in cura presso gli ospedali milanesi e sono ancora troppe le persone che hanno bisogno di trasfusioni ricorrenti per malattie legate al sangue e sono a rischio quotidiano di sopravvivenza per la mancanza delle unità di sangue effettivamente necessarie. Le regole di base per la donazione del sangue La giornata di donazione promossa da **Confprofessioni** a Milano è organizzata in collaborazione con l'Avis. Ecco le regole da rispettare per poter donare. Leggi anche Bando periferie, un milione di euro per Milano Run for Safety: un ingegnere e mille chilometri per la sicurezza Nella giornata di donazione è necessario presentarsi con carta di identità e tessera sanitaria, la copia degli esami relativi alla donazione precedente o, in caso di prima donazione gli ultimi esami in possesso o con particolare rilevanza sanitaria per terapie o patologie riscontrate. La mattina della donazione è permessa una colazione leggera, con thè, caffè o spremuta poco zuccherati, qualche biscotto secco o fetta biscottata o un frutto. Inoltre chi donerà potrà essere rilasciato il permesso per assenza dal lavoro (da richiedere al personale AVIS in fase di prelievo). Chi non risulterà idoneo riceverà il permesso orario per le ore dedicate alla visita medica e prelievo del sangue. Per eventuali candidati stranieri che siano interessati a partecipare è necessaria la buona conoscenza della lingua italiana ed avere documenti in regola per la permanenza in Italia da mostrare al medico: permesso di soggiorno, carta d'identità/passaporto e tessera sanitaria (essenziale). Come avviene la donazione in **Confprofessioni** I passaggi legati all'attività di donazione (circa 50 minuti complessivi): 1. Compilazione della modulistica - 10 min 2. Colloquio con il medico AVIS - 15 min 3. Prelievo ematico esclusivamente sull'Autoemoteca per esami di idoneità o esami e donazione sangue - 10/15 min Gli esami relativi alla virologia, come l'epatite o l'HIV, vengono effettuati ad ogni donazione e l'unità di sangue non viene trasfusa fino al risultato dei controlli effettuati. 4. Ristoro - piccola colazione offerta Gli esiti dei prelievi verranno consegnati a mezzo posta convenzionale direttamente presso l'indirizzo indicato sulla modulistica compilata il giorno dell'attività, a distanza di circa 2 mesi. Chi effettuerà solo esami di idoneità alla donazione non riceverà il risultato delle analisi ma verrà contattato da AVIS per l'invito alla prima donazione. Ogni candidato dovrà contattare direttamente AVIS Milano - Uff. Servizio Donatori via mail indicando i propri dati personali, la località aziendale e un orario di preferenza. In alternativa via telefono 02.70635020_Scelta 1 (9.30/18.00 lun/ven). Idoneità alla donazione: le informazioni da conoscere Donare il sangue è un gesto di grande responsabilità: ecco perché bisogna sapere quando è possibile effettuare una donazione e quando invece è meglio rinunciare. Ecco un vademecum utile a tutti, a chi aderirà all'iniziativa di **Confprofessioni** e a chi decide di compiere questo gesto in autonomia. • Età compresa tra i 18 e i 60 anni per la prima donazione. Chi è già donatore, può superare il limite dei 65 anni in relazione, ovviamente, allo stato di salute in atto e alla valutazione cardiologica; • Rapporti sessuali stabili con partner fisso da almeno 4 mesi; • Peso non inferiore ai 50 kg indipendentemente dalla statura o dalla

costituzione; • Non soffrire di malattie croniche (diabete, malattie autoimmuni che coinvolgano più organi, tumori maligni, epilessia, ecc.); • Non aver MAI avuto Epatite B e C, sifilide, comportamenti a rischio di malattie trasmissibili sessualmente ed uso di sostanze stupefacenti o steroidi ed ormoni a scopo sportivo; • Convivenza con soggetti positivi per Epatite B, C, o HIV (AIDS), anche occasionale; • Infezioni da Epatite A sono da rivalutare dopo 6 mesi dalla guarigione clinica ed esami; • Non aver avuto malattie nelle ultime due settimane, anche se di lieve entità (influenza, bronchite, polmonite, herpes labiali); • Non aver assunto alcun farmaco nell'ultima settimana (antidolorifici e aspirine), nelle ultime due settimane per antibiotici o antibatterici. Si possono regolarmente assumere preparati vitaminici e pillola anticoncezionale; • Non essere stati sottoposti ad interventi negli ultimi 3 mesi (comunque è necessario documentare il ricovero con lettera di dimissioni e/o cartella clinica). I piccoli interventi in anestesia locale, vengono rivalutati dal medico addetto alla visita; • Non essersi sottoposti a cure odontoiatriche per 48 ore in caso di pulizia del tartaro; per almeno 1 settimana in caso di estrazione, devitalizzazione e implantologia. Per innesto osseo sono necessari 4 mesi di sospensione (portare documentazione); • Non aver effettuato esami endoscopici negli ultimi 4 mesi (gastroscoopia, colonscoopia, artroscopia, etc.); è necessario comunque, portarne in visione l'esito prima della donazione; • Non aver effettuato viaggi o soggiorni in zone tropicali o malariche negli ultimi 6 mesi , 1 mese se Paesi extra-Europei; • Non aver soggiornato nel Regno Unito per più di 6 mesi (nel totale dei soggiorni) dal 1980 al 1996 e non essere stati trasfusi nel Regno Unito; • Non aver soggiornato in USA o Canada negli ultimi 28 giorni; • Non aver il ciclo mestruale in corso (è consigliato lasciar trascorrere almeno 1 settimana dalla fine del ciclo); • Non aver avuto parti o interruzioni di gravidanza negli ultimi 6 mesi (da valutare l'allattamento); • Non aver eseguito tatuaggi, né agopuntura, né fori ai lobi, né piercing vari negli ultimi 4 mesi; • Non effettuare allenamenti o sport nelle 24 ore precedenti e/o seguenti il prelievo. E' sconsigliato intraprendere lunghi viaggi dopo la donazione; • Non soffrire di Lebbra - Babebiosi - Leishmaniosi - Febbre Q - Tripanosomiasi; • Non soffrire di Cardiopatie - Coronaropatie, Angina Pectoris, Aritmia grave, ecc.; • Non soffrire di Nefropatie croniche (Glomerulonefrite, Pielonefrite); • Non soffrire di malattie della pelle diffuse - malattie allergiche croniche; • Non soffrire di Ulcera gastroduodenale clinicamente attiva, non essere stati sottoposti a gastroresezione; • Non soffrire di malattie del sangue ereditarie o acquisite (e comunque a giudizio del Medico); • Non soffrire di malattie del sistema nervoso degenerative ed ereditarie, malattia di Creutzfeldt-Jakob, demenza, malattie psichiche e mentali; • Alcolismo; • Trapianti di cornea / dura madre; • Non essere stati accidentalmente esposti al sangue o a strumenti contaminati dal sangue negli ultimi 4 mesi; • Non soffrire della malattia di Lyme (artrite di Lyme) e comunque 6 mesi dopo la guarigione producendo la documentazione dell'avvenuta guarigione; • Non soffrire di Mononucleosi e comunque 6 mesi dopo la guarigione producendo la relativa documentazione; • Non soffrire di Toxoplasmosi e infezione da Citomegalovirus e comunque 6 mesi dopo la guarigione producendo la relativa documentazione; • In caso di allergia a farmaci, con particolare riguardo alla penicillina, attendere 1 anno dopo l'ultima esposizione; • Attendere 2 anni dopo la guarigione definitiva da: Tubercolosi - Osteomielite - Brucellosi Reumatismo Articolare Acuto, producendo la documentazione dell'avvenuta guarigione; • Attendere 5 anni dopo la guarigione definitiva da Glomerulonefrite acuta producendo la relativa documentazione dell'avvenuta guarigione; • Sospensione di 1 anno da Antirabbica, se praticata per morso di animale infetto; • Altri tipi di Vaccinazioni: periodo variabile da 48 ore a 4 settimane a seconda del tipo. Copyright © - Riproduzione riservata

Allegati Codice della Sicurezza degli Alimenti commentato con la giurisprudenza Il volume è pensato per gli operatori del settore agro-alimentare. L'Autore ha selezionato la giurisprudenza della Corte di Cassazione, sintetizzando casi pratici e decisioni. Tra i temi affrontati nel Codice: tutela della salute pubblica, sicurezza alimentare, lealtà commerciale, frode in commercio e frodi alimentari, contraffazione di prodotti e marchi, truffa ricettazione e riciclaggio di sostanze, adulterazione di sostanze e alimenti, OGM. Raffaele Guariniello

"L'acqua e la terra: Sostenibilità ambientale e sicurezza sociale"

LINK: <https://fidest.wordpress.com/2018/06/07/lacqua-e-la-terra-sostenibilita-ambientale-e-sicurezza-sociale/>

"L'acqua e la terra: Sostenibilità ambientale e sicurezza sociale" Posted by fidest press agency su giovedì, 7 giugno 2018 Roma Venerdì 8 giugno 2018 Orto Botanico di Roma, Aranciera Largo Cristina di Svezia, 24 Ore 10:00 - 16:00 Dialogo nell'agroalimentare: dal caos al patto sociale. workshop con sessioni plenarie e tavoli tematici a cura dell'Osservatorio sul dialogo nell'agroalimentare, con la finalità di avviare una riflessione multidisciplinare sullo stato della comunicazione tra le componenti dei sistemi agroalimentari (detentori ufficiali di conoscenza, società civile e poteri politici ed economici) e avanzare proposte concrete per (ri)costruire un clima di fiducia reciproca, migliorare i flussi di comunicazione e facilitare percorsi di assunzione ed attuazione di decisioni condivise. L'incontro sarà strutturato nella forma di consultazione partecipata a cui sono stati invitati i vari portatori d'interesse del settore agroalimentare. Promosso dalla Rete di Cerealia Festival in collaborazione con Passi insieme, **ConfProfessioni**, FIDAF, Università La Sapienza, UNASA, Università di Tor Vergata, ARSIAL, Università del Molise. Light lunch a cura del Simposio del Gusto. Si ringrazia l'Università La Sapienza di Roma - Dipartimento di Biologia Ambientale, l'Orto Botanico di Roma e Marco Valente per il lavoro di facilitazione. Ore 21:00 Archeoltinera: c'era una volta la Dolce Vita Itinerario serale da Largo Fellini a Piazza Barberini toccando i luoghi e le vie legati alle atmosfere e info del Cinema, dalla targa di Fellini alla Fontana di Trevi. Visita a pagamento su prenotazione. A cura dell'Archeoclub d'Italia sede di Roma ALBANO LAZIALE (RM)Fustock Birreria |via Graziosa, 71 Ore 20:00 Laboratorio Il pane liquido, il mastro birraio racconta degustazione e abbinamenti con presidi slow food. Musica Live. contributo € 20 e prenotazione consigliata. a cura di Slow Food Albano e Ariccia VELLETRI L'Orto del Pellegrino Ore 18:00 La via della birra. Visita guidata e degustazione (adulti) e laboratorio didattico (bambini). La storia della Birra va di pari passo con quella dei cereali. Ma perché la birra viene definita "pane liquido"? Cosa c'entrano i topi e le tartarughe? E Asterix? E Suor Ildegarda? Una visita guidata animata entusiasmante, che simula un viaggio nel tempo lungo la VIA DELLA BIRRA alla scoperta di una storia millenaria che comincia (forse) in Mesopotamia ed arriva (con certezza) fino in Italia. Visita guidata e degustazione: visita guidata con degustazione di Birra Artigianale. LABORATORIO PER BAMBINI. Prenotazione obbligatoria <http://www.lortodelpellegrino.it> Share this: google